



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

LA COMPOSIZIONE DI GENERE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Presentazione

Il rapporto è la prima indagine per l'Ateneo di Perugia che offre un quadro generale della composizione di genere delle sue componenti. I dati, prevalentemente rilevati per il 2013, riguardano: il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario ed i collaboratori dei centri linguistici (d'ora in poi PTA); il corpo docente; gli studenti; gli organi di governo.

La composizione di genere delle diverse componenti dell'Ateneo di Perugia presenta molti tratti comuni con gli altri atenei italiani. Per il PTA si registrano percentuali di occupazione femminile superiori al 50%, così come nel corpo studentesco. Tuttavia, le donne PTA sono maggiormente assunte con contratti a termine. Si tratta di contratti che, seppure circoscritti a circa il 7% sul totale dei dipendenti, riguardano in larga misura (per più del 70%) la componente femminile.

Il corpo studentesco vede in media una prevalenza di donne, dall'inizio del percorso formativo (lauree triennali) fino al dottorato, ma il dato medio nasconde molte difformità per una diversa distribuzione per aree disciplinari. È invece un dato piuttosto generalizzato che la componente studentesca femminile mostri un maggiore successo negli studi e più difficilmente vada fuori corso.

Per il corpo docenti si conferma un fenomeno di segregazione ver-

ticale ovvero di minore presenza delle donne nelle posizioni al vertice della carriera. Inoltre, si registra una presenza prevalente in alcuni settori disciplinari e di scarsa presenza in altri. Sono fenomeni diffusi in tutti gli atenei italiani, così come nel contesto dei paesi UE, come ci dice il rapporto biennale She Figures redatto dalla Commissione Europea. Si aggiunga inoltre che l'evoluzione nel tempo (effettuata in questo rapporto per l'incidenza dei professori ordinari per l'intero periodo 2000-2013) mostra che anche nell'Ateneo di Perugia il gap di genere persiste. L'assenza di segnali verso una spontanea riduzione nel tempo di questa e altre disparità diffuse negli enti di ricerca chiama direttamente in causa politiche di intervento appropriate.

Infine, ma non da ultimo, va segnalata la ridotta presenza di donne negli organi di governo. Il dato riferito ai paesi UE è di una donna ogni due uomini nei comitati gestionali degli enti di ricerca. Nell'Ateneo di Perugia si è al di sotto di tale soglia. Per saperne di più, si esaminano nel rapporto i dati di genere anche per le candidature e per l'elettorato attivo, dati che tuttavia confermano il gap e che non rivelano segnali di inversione di tendenza rispetto al passato. Del resto anche nel Consiglio degli Studenti le rappresentanti donne non raggiungono il 25%, nonostante il numero delle studentesse superi quello dei loro colleghi maschi.

La minore fiducia nelle proprie capacità professionali sembra riguardare soprattutto le donne, come ha mostrato nel 2011 The Institute of Leadership con un sondaggio per i dirigenti del Regno Unito e come

molti altri studi, raccontati da Kay e Shipman in un libro che non a caso si intitola The confidence code, iniziano a documentare. I risultati di questa crescente area di ricerca dicono che se gli uomini presentano una honest overconfidence (un eccesso di fiducia sincero), le donne soffrono per un ostacolo interiore di scarsa fiducia in sé. Contribuiscono così a rafforzare quel 'soffitto di cristallo', presente, ma spesso invisibile e dato da molte ed oggettive barriere istituzionali e culturali. Ma non solo. Rimuovere quel soffitto è possibile, con un vantaggio per tutti. Questo rapporto, che prende atto di come vanno le cose nell'Ateneo di Perugia, è solo un primo passo in questa direzione.

Il rapporto è stato redatto da Mirella Damiani ed è il risultato del gruppo operativo costituito da: Andrea Brizi, Isabella Ciotti, Mirella Damiani, Roberta Forini, Laura Marozzi, Roberta Ragni, Ubaldo Pizzoli, Rita Presciuttini, Patrizia Tiralti. Un ringraziamento particolare va a Rita Presciuttini che ha seguito tutte le fasi di costruzione del rapporto e lo ha reso possibile. Ringrazio Rita Presciuttini anche per il suo stile di lavoro che conferma come le cosiddette motivazioni 'intrinseche' (cioè le gratificazioni che si ricevono lavorando con competenza e passione) possono compensare l'assenza di motivazioni 'estrinseche' (quanto si prende alla fine del mese). Ma di questa 'compensazione' è bene non approfittare. Spero che anche di questo tema parli il prossimo rapporto.



Sintesi dei risultati

La diversa composizione di genere delle tre componenti dell'Ateneo di Perugia è al centro dell'analisi svolta in questo rapporto. Per il personale tecnico-amministrativo si registrano percentuali di occupazione femminile superiori al 50%, come negli altri atenei, ma si tratta di valori più bassi rispetto a quelli relativi al totale del pubblico impiego in Italia (intorno al 62%). Nei diversi livelli di inquadramento del PTA, tre dei cinque dirigenti di seconda fascia sono donne e le dipendenti EP (Elevata Professionalità) sono più dei loro colleghi uomini, ma è maggiore anche la loro età, un dato che sembrerebbe suggerire che il loro scorrimento nei percorsi di carriera è più lento.

Inoltre le donne PTA sono maggiormente assunte con contratti a termine, in misura anche maggiore rispetto a quanto avviene negli altri atenei statali italiani, come ci dice il dato sulla incidenza dei lavori a tempo determinato. Si tratta di contratti, che seppure circoscritti a circa il 7% sul totale dei dipendenti, riguardano in larga misura (per più del 70%) la componente femminile. Le dipendenti nell'Ateneo di Perugia, rispetto agli uomini, optano in misura maggiore per il part-time (che comunque è utilizzato in misura ridotta) e chiedono, come era prevedibile, maggiori congedi parentali. Meno prevedibile, invece, specie alla luce dei dati precedenti, il loro maggiore coinvolgimento nelle attività di formazione, ma si tratta di

attività che fino al 2013 sono state offerte in misura esigua e che devono essere aumentate per tutti.

Per il corpo docenti si conferma un fenomeno di minore presenza delle donne nelle posizioni al vertice della carriera. Nello specifico, per l'Ateneo di Perugia, per la prima fascia dei professori ordinari (PO), la quota femminile è circa il 19% (contro il 21,13 per il totale Italia). Per PA e RU, le percentuali sono invece del 37,5% e 48,5%, rispettivamente (per il totale Italia, invece, il 34,99% e 45,58%). Il quadro che ne risulta è che nell'Ateneo di Perugia, fatta 100 la quota delle docenti donne, le ricercatrici universitarie sono circa il 58%, contro una percentuale di venti punti percentuali inferiore (38% circa) per i docenti maschi. Le donne docenti sono comunque mediamente più giovani dei loro colleghi uomini, un dato che si conferma per tutte e tre le fasce (PO, PA, RU) e che potrebbe indicare una tendenza alla riduzione del gap di genere.

Si osserva, inoltre, la scarsa presenza di docenti donne in dipartimenti come Ingegneria e di maggiore presenza in quelli umanistici (quali Lettere e Filosofia). Tuttavia, l'analisi per dipartimenti offre un quadro più articolato. Ad esempio, le percentuali maggiori di donne docenti si registrano a Scienze Farmaceutiche, Medicina Sperimentale e, solo in terza posizione, a Lettere. Inoltre, per la fascia apicale dei PO sono in testa, nella stessa posizione, Filosofia e Medicina Sperimentale. È infine interessante che in alcune aree non umanistiche le percentuali di donne PO siano superiori al 30% e maggiori

della media di Ateneo, come a Fisica e Geologia, Scienze Farmaceutiche, Matematica ed Informatica.

Il corpo studentesco vede una prevalenza di donne, ma con marcate differenze per aree disciplinari, dati ad esempio dalla scarsa presenza di studentesse dei corsi dei due Dipartimenti di Ingegneria, in quelli di Fisica e Geologia e di Matematica ed Informatica.

In sintesi, confrontando percentuali donne e uomini nel corpo studenti e docenti, emerge che le iscritte ai corsi di studio sono in media più del 50%, ma le percentuali per i percorsi formativi successivi e poi per la docenza sono discendenti per le donne ed ascendenti per gli uomini. Ovviamente una spiegazione delle differenze a sfavore delle donne nelle fasce apicali rispetto a quelle per il corpo studentesco, potrebbe essere dovuta ad un effetto generazionale: le donne che sono attualmente nella fascia dei docenti PO potrebbero appartenere ad una generazione per la quale le studentesse rappresentavano una quota minoritaria del corpo studentesco dell'epoca. Per verificare tale ipotesi sarebbe necessario disporre di dati sulle coorti di donne per esaminare la loro progressione di carriera. Questi dati non sono tuttavia disponibili e, come si suggerisce nel rapporto *She Figures* 2009 (p.69), si può solo analizzare la composizione per età. Se da questa analisi per età dovesse emergere che la proporzione di donne è maggiore nei gruppi più giovani ci potrebbe

essere una indicazione di un effetto 'generazione'¹. L'analisi dei dati per età, che si mostra in seguito (Fig.9), sembra suggerire che nell'Ateneo di Perugia questo effetto 'generazione' è presente.

Al quadro generale, ben noto e analogo a quello italiano ed europeo, si aggiunge una non omogeneità per aree disciplinari che necessita di ulteriori future indagini, anche di tipo comparativo, con quelle di altri atenei.

Infine si conferma come in passato la scarsa presenza di donne negli organi di governo. Del resto, se si considera un organo come il CDA, emerge che le candidature femminili sono state largamente minoritarie. Per il Senato Accademico ed i Direttori di Dipartimento il leggero incremento dell'elettorato attivo femminile, rispetto a quello che ha eletto gli analoghi organismi previgenti, non ha determinato alcun cambiamento significativo nella composizione di genere degli eletti. Le donne hanno continuato ad eleggere gli uomini. Si discosta da questo quadro la rappresentanza dei PTA, come mostra chiaramente non solo la composizione del Senato Accademico, ma anche quella di un organo nuovo come la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo e CEL.

¹ Per i paesi EU-27, ad esempio, nel 2009 la proporzione nella fascia apicale era 23% per la classe di età 35-44, 21% in quella 45-54, 18% sopra i 50 anni. Anche i dati per età per l'Ateneo di Perugia, che si mostrano in seguito, suggeriscono che questo effetto può essere presente.

Donne e uomini nell'Ateneo

Una sintesi per le tre componenti e per il dato aggregato che ne risulta è riportata nella **TAB. 1**.

TAB. 1 - COMPOSIZIONE DI GENERE NELL'ATENEO

Categoria	Donne N.	Uomini N.	Donne (%)
PTA	713	564	55,83
Personale docente	413	684	37,65
PTA e personale docente	1126	1248	47,43
Studenti	13806	10378	57,09
Dottorandi	234	190	55,19
Assegnisti	137	104	56,85
Totale	15303	11920	56,21

Legenda: i dati per il personale docente e PTA sono al 31 dicembre 2013; PTA include il personale bibliotecario e CEL (collaboratori centri linguistici), escluso il Direttore generale. I dati per il corpo studenti (corsi di laurea triennale, specialistica, ciclo unico, vecchio ordinamento), dottorandi, assegnisti sono per l'a.a. 2013-2014.

Come mostra la tabella, per il PTA si registrano percentuali di occupazione femminile superiori al 50% come negli altri atenei, ma valori più bassi rispetto a quelli relativi al totale del pubblico impiego in Italia, intorno al 62% (Frattini e Rossi, 2012²). Per i docenti, ancora in linea con l'aggregato degli atenei italiani, la percentuale donne mostra valori nettamente inferiori e non raggiunge il 40%. Più della metà, invece, sono le donne nel corpo studentesco (corsi di laurea triennale, specialistica, ciclo unico, vecchio ordinamento), e ancora superiore al 50% le donne che seguono un ciclo di dottorato o che hanno un assegno di ricerca.

² Il dato fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato è al 2006.

Personale tecnico amministrativo

Il Personale tecnico amministrativo (PTA) al 31 dicembre 2013 contava 1277 persone, escluso il Direttore Generale. La componente femminile (713) registrava una maggiore incidenza (55,83%), rispetto a quella maschile (564). Confrontando tale dato con quelli elaborati dall'ufficio statistica del MIUR, per il contesto nazionale, emerge tuttavia che, nella media degli atenei italiani, si ha una percentuale donne PTA maggiore di quasi 2 punti percentuali rispetto a quella dell'Ateneo di Perugia (1,88%, si veda Fig.1).

Distinguendo il PTA, escluso il Direttore Generale, in tre gruppi 1) Dirigenti di seconda fascia; 2) Categoria D; 3) Categoria B e C) emerge che i Dirigenti di seconda fascia erano tre donne e due uomini, situazione che permane al luglio 2014. La percentuale donne con posizioni organizzative (EP) sfiorava quasi il 60% (58,97%) e per l'intera fascia D (ex posizioni C o assimilati), la percentuale femminile era superiore alla metà (54,52%). Maggioritaria, infine, anche la componente femminile del personale B e C (56,32%).

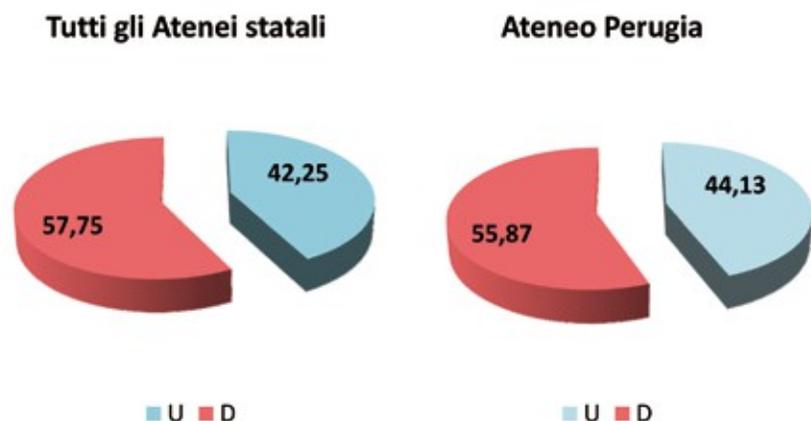
TAB. 2 - PERSONALE DI RUOLO TECNICO- AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO, CEL E DIRIGENZIALE

Categoria	Donne		Uomini	
	N.	%	N.	%
Dirigenti di seconda fascia	3	60	2	40
Categoria D (ex posizioni C o assimilati)	193	54,52	161	45,48
<i>di cui EP (Posizioni organizzative)</i>	23	58,97	16	41,03
Categorie B e C	517	56,32	401	43,68
Totale personale (escluso dirigente di prima fascia)	713	55,83	564	44,17

Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013.

La Fig.1 mostra il confronto tra il dato aggregato dell'Ateneo e quello nazionale.

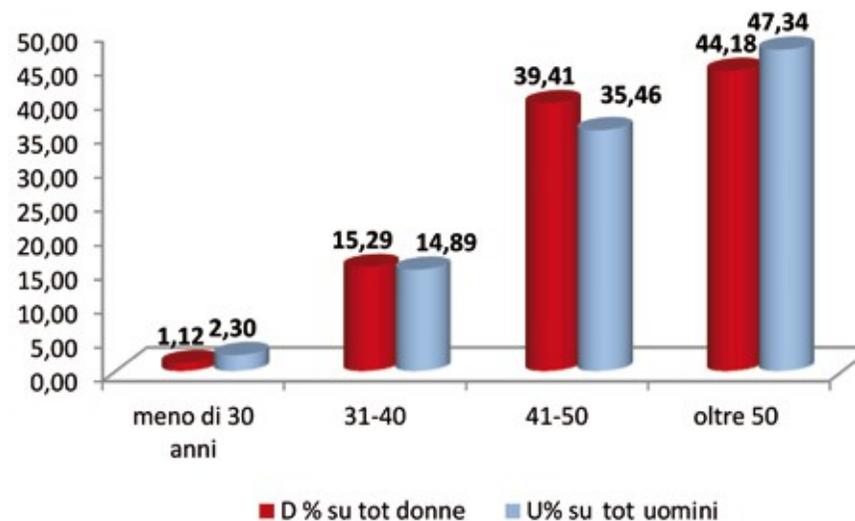
FIG. 1 - PTA PER GENERE, ATENEIO DI PERUGIA E ATENEI ITALIANI



Fonte: MIUR (2014): Personale tecnico-amministrativo, tutti gli Atenei Statali al 31 dicembre 2013.

Un'analisi per sesso ed età del PTA (escluso il Direttore Generale), raggruppando quindi Dirigenti seconda fascia, Categoria D, Categorie B e C, è mostrata nella Fig. 2.

FIG. 2 - COMPOSIZIONE PER ETÀ PTA DONNE E UOMINI



Legenda: i dati si riferiscono alle percentuali PTA per età (escludendo il Direttore Generale) ottenute ponendo a 100, rispettivamente, la componente femminile e quella maschile.

Come si evince dalla figura, la componente oltre i 50 anni registra per entrambi i sessi la percentuale maggiore. Per gli uomini, tale incidenza è superiore a quella per le donne con uno scarto di più di tre punti percentuali. Per la componente giovanile, poco rappresentata per entrambi i generi, è comunque più elevata quella maschile di più di un punto percentuale. Le classi di età agli estremi sono quindi più numerose, percentualmente, per i PTA uomini.

TAB. 3 - EP (PTA CON POSIZIONI ORGANIZZATIVE): PERCENTUALI PER ETÀ DELLA COMPONENTE FEMMINILE E MASCHILE

Classe di età	Donne %	Uomini %
meno di 30 anni	0	0
31-40	8,70	6,25
41-50	21,74	31,25
oltre 50	69,57	62,50
Totale	100	100

Legenda: i dati si riferiscono alle percentuali EP per età ottenute ponendo a 100, rispettivamente, la componente EP femminile e quella EP maschile.

Tuttavia, nella sola sottocomponente degli EP (PTA con posizioni organizzative) la classe di età delle donne con più di 50 anni pesa per quasi il 70% (69,57%) sul totale di donne in tale posizione, meno invece per gli uomini è poco sopra il 60% (62,50%). Si tratta comunque di confronti da considerare con cautela poiché il valore assoluto del totale degli EP è solo di 39 unità.

Per quanto riguarda la tipologia di contratto, il 92,6% del personale impiegato è a tempo indeterminato. Delle 94 persone assunte con contratto a tempo determinato, 67 sono donne, con una incidenza quindi sul totale del 71,28%, un dato superiore di ben 8 punti percentuali rispetto a quello nazionale.



TAB. 4 - PERSONALE CON TIPOLOGIE DI CONTRATTO A TERMINE

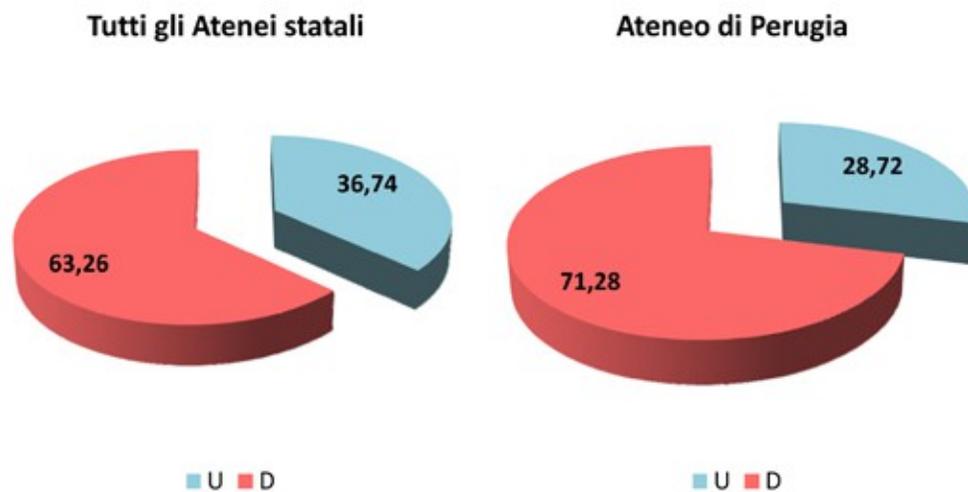
Tipologia di contratto	Donne		Uomini		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
A tempo determinato	67	71,28	27	28,72	94	100
Contratto co.co.co	76	56,30	59	43,70	135	100
Contratto di consulenza occasionale con durata superiore ad 1 anno	0	0	0	0	0	0
Contratto di formazione lavoro	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie contrattuali di lavoro flessibile	3	75,00	1	25,00	4	100
Totale personale	146	62,66	87	37,34	233	100
Sul totale del personale con contratto a termine quanti prestano lavoro a tempo pieno	57	71,25	23	28,75	80	100
Totale personale complessivo (escluso dirigente di prima fascia)	713	55,83	564	44,17	1277	100

Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013.

Il confronto con il dato nazionale è riportato in Figura 3.



FIG. 3 - CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO: PERCENTUALE DONNE SUL TOTALE CON LA STESSA TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Fonte: MIUR (2014) e Ateneo di Perugia.

Al 31 dicembre 2013, il 91,2% del personale dipendente sul totale PTA aveva un contratto full-time. Il part-time riguardava il 9,68% delle dipendenti donne e il 7,62% degli uomini. Tra il personale con contratto a tempo parziale, le donne rappresentavano il 61,61% del totale dipendenti con tale tipologia di contratto.



TAB. 5 - PART- TIME

Personale	Donne		Uomini		Totale	
	N	%	N.	%	N.	%
Part-time inferiore o uguale al 50 % tempo determinato	23	20,18	34	29,82	57	100
Part-time superiore al 50 % tempo determinato	36	43,90	5	6,10	41	100
Part-time inferiore o uguale al 50 % con contratto a termine	1	50,00	0	0,00	1	100
Part-time superiore al 50 % con contratto a termine	9	34,62	4	15,38	13	100
Totale personale	69	61,61	43	38,39	112	100
% sul totale complessivo (a)		9,68		7,62		8,76

Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013 ed è escluso il Dirigente di prima fascia.

Come prevedibile, i congedi per maternità e/o paternità usufruiti dal personale PTA, concessi in base al Dlgs. 151 del 26/3/2001, sono stati richiesti solo da donne. Si noti che il provvedimento prevede (Capo V, art. 28 e art. 31) congedi per paternità nel caso di condizioni specifiche della madre come infermità, morte, abbandono o affidamento esclusivo al padre (art. 28) e nel caso di adozione (art. 31). Nel corso del 2013, 19 dipendenti donne hanno usufruito di congedi per maternità per una durata media di 108 giorni a persona.

Per i congedi parentali, previsti dallo stesso Dlgs., una quota, seppure inferiore al 50% del totale dei congedi per tali motivazioni, è stata richiesta anche da uomini.

TAB. 6 - CONGEDI PER MATERNITÀ/PATERNITÀ

	Donne	Uomini
Numero di persone	37	15
Durata media in giorni per persona	31,00	17,00

Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013 - Nell'Amministrazione, nell'anno di riferimento 2013, quante persone hanno utilizzato e per quanto tempo i congedi parentali (art.32, 33,e 36 Dlgs. 151 del 26/3/2001).

Il dato finale per la componente PTA riguarda la formazione e mostra una maggiore propensione delle donne alle attività formative. Sul totale delle donne PTA (713), sono coinvolte nella formazione 252 dipendenti, il 35,34%, contro il 29,08% della componente maschile, risultante da 164 uomini su un totale maschile PTA di 564 unità. Fa eccezione la fascia EP, per la quale si registra un maggiore coinvolgimento nella formazione della componente maschile. Per le donne, maggiore è anche l'intensità delle attività formative (misurata dal numero di ore annue in formazione), fatta eccezione per la categoria D.

TAB. 7 - FORMAZIONE DIPENDENTI E ORE ANNUE FRUITE PER LA FORMAZIONE

	N.	Nr. di persone		Ore annue per persona		
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	
		% (a)	N. % (a)			
Dirigenti di prima fascia	0	0	0	0	0	0
Dirigenti di seconda fascia	0	0	0	0	0	0
Categoria D (ex posizioni C o assimilati)	82	42,49	49	30,43	17,00	18,00
EP	10	43,48	11	68,75	21,00	18,00
Categorie B e C	160	30,95	104	25,94	13,00	10,00
TOTALE (b)	252	35,34 (b)	164	29,08	51,00	46,00

Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013 . (a) percentuale sul personale con stessa posizione;(b) la percentuale è calcolata escludendo il Dirigente di prima fascia.

PERSONALE DOCENTE

La distribuzione femminile del personale docente distinto per ruolo (ricoperto al dicembre 2013) mostra la segregazione verticale delle donne in Ateneo, (Fig. 4), un fenomeno noto e presente in misura non troppo dissimile a livello nazionale, come si evince dalla Fig. 4.

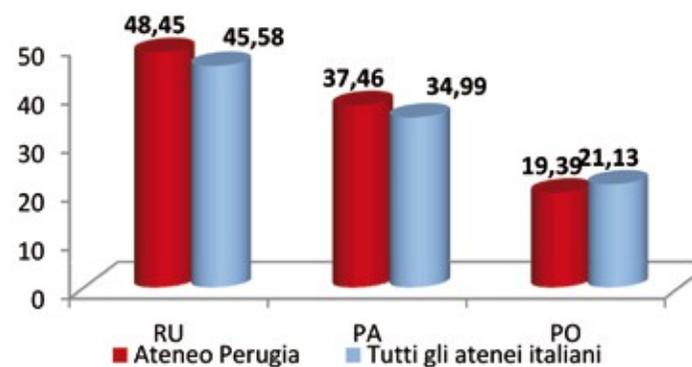
TAB. 8 - PERSONALE DOCENTE

Fasce	Donne		Uomini		Totale
	N.	%	N.	%	N.
Professori ordinari	51	19,39	212	80,61	263
Professori associati	115	37,46	192	62,54	307
Ricercatori	234	48,45	249	51,55	483
Ricercatori tempo determinato	16	30,77	36	69,23	52

Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013.



FIG. 4 - PERCENTUALE DOCENTI DONNE: ATENEIO DI PERUGIA E ATENEI ITALIANI

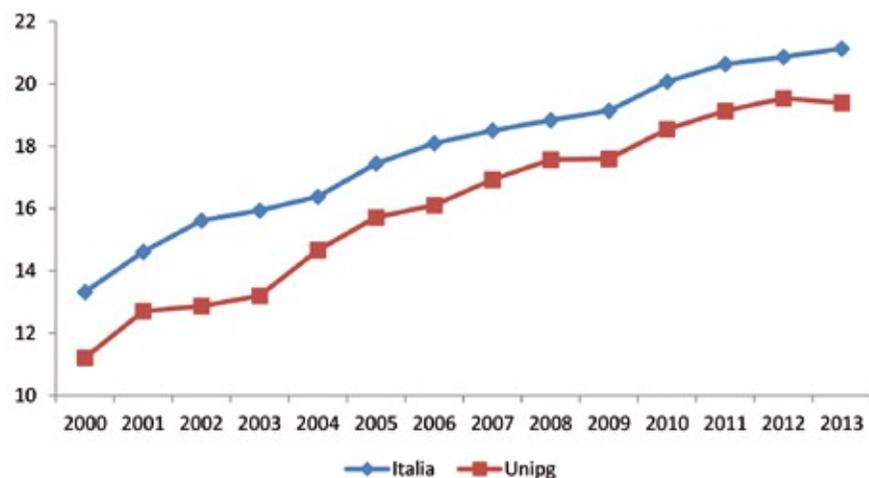


Legenda: dati al 31 dicembre 2013; RU ricercatori a tempo indeterminato.

3 Al 1.07.2014, le percentuali donne sono 18,92% per la fascia PO, 37,13% per la fascia PA, e 48,95% per quella RU.

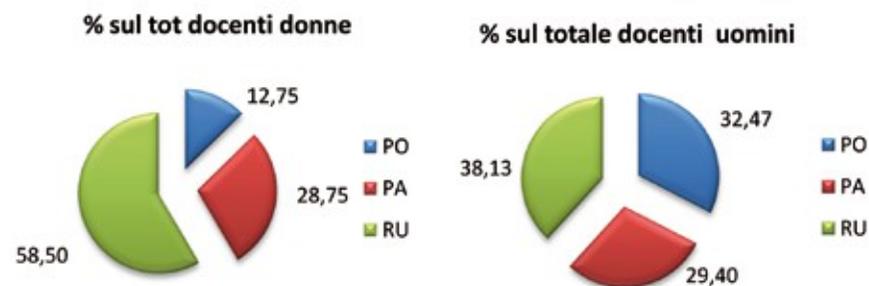
Il confronto per la fascia apicale, considerando il periodo 2000-2013, mostra una quota di docenti donne PO (sul totale donne uomini PO) costantemente al di sotto rispetto al dato nazionale, con anni in cui il divario si riduce, come il 2008 e 2011, ed anni in cui il gap aumenta, come il 2013.

FIG. 5 - QUOTA DOCENTI DONNE NELLA FASCIA PO: ATENEO DI PERUGIA E ATENEI ITALIANI



Al 31 dicembre 2013, sul totale docenti donne, il gruppo RU pesava il 58,50%, circa 20 punti percentuali in più rispetto al peso dei RU nel corpo docenti uomini (38,13%).

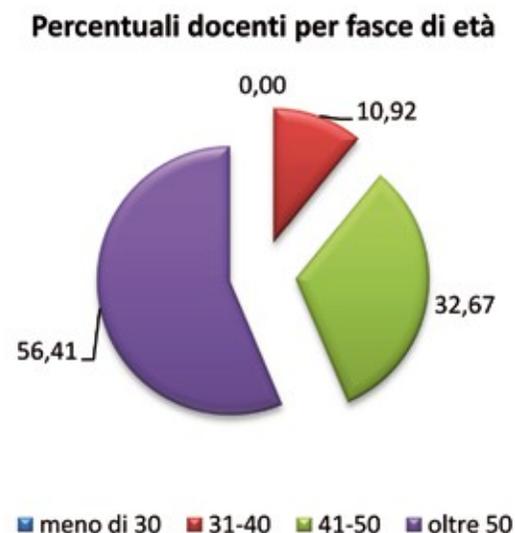
FIG 6 - COMPOSIZIONE CORPO DOCENTI PER QUALIFICA



La composizione per età di tutto il corpo docente mostra inoltre che più della metà dei docenti di entrambi i sessi (escludendo gli RTD) è nella fascia superiore ai 50 anni, mentre il gruppo con meno di 30 anni non è affatto presente.



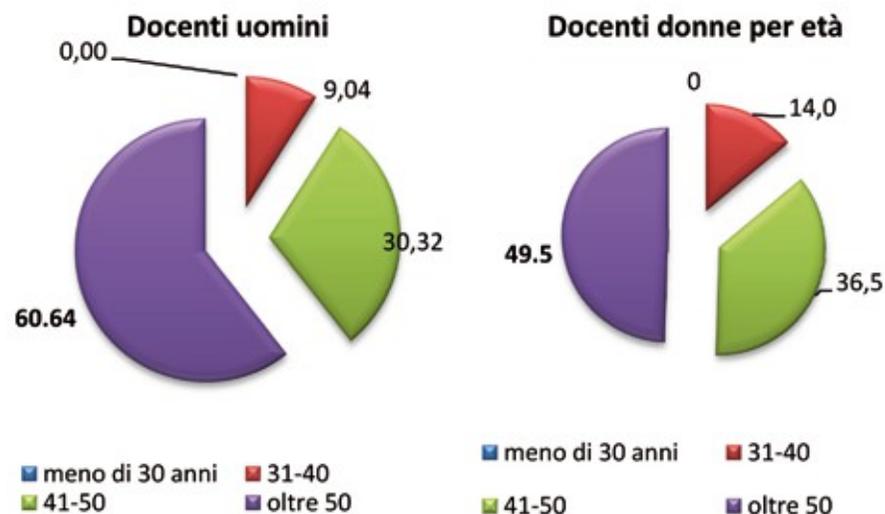
FIG. 7 - COMPOSIZIONE PER ETÀ DEI DOCENTI ATENEO DI PERUGIA



Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013; esclusi dal totale gli RTD.

Tuttavia è interessante rilevare che il corpo docente femminile è più giovane. Infatti, la fascia più anziana è meno rappresentata e meno della metà dei docenti donne sono di età superiore ai 50 anni, mentre per gli uomini tale fascia è superiore al 60%.

FIG. 8 - COMPOSIZIONE PER ETÀ DEI DOCENTI UOMINI E DONNE ATENEO DI PERUGIA



Legenda: i valori mostrati nelle due figure sono calcolati come percentuali riferite al totale docenti dello stesso genere, quindi fatto 100 il numero di donne (uomini); i dati sono al 31 dicembre 2013.

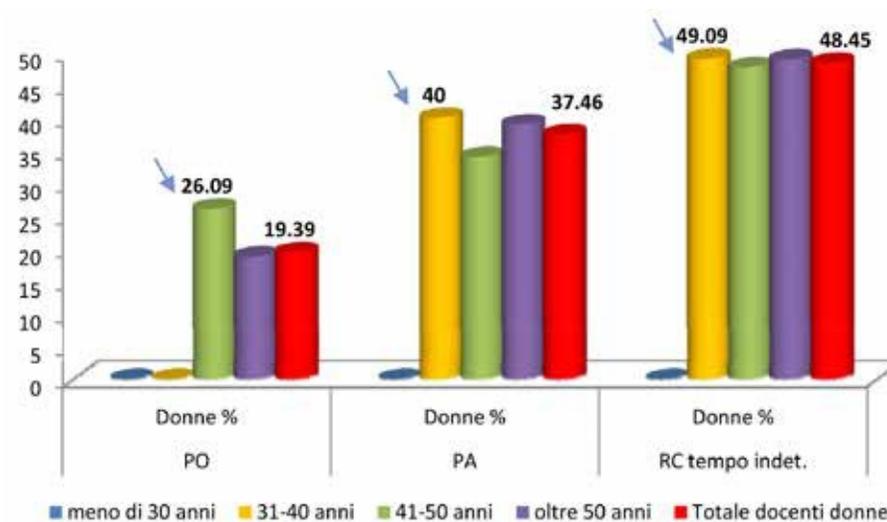
Una maggiore percentuale di donne nella fascia dei ricercatori (mediamente più giovani) può contribuire ad abbassare l'età media del corpo docente femminile. Tale fattore di composizione per qualifica spiega solo parte del fenomeno. Infatti è anche possibile verificare che, all'interno di ogni singola fascia dei docenti donne, è maggioritaria la componente con età inferiore ai 50 anni. Nel gruppo dei professori ordinari (PO), ad esempio, la percentuale di donne in età compresa tra i 41-50 anni è circa il 26% del totale docenti PO (donne e uomini) nella stessa fascia di età, contro un dato aggregato PO,

riferito a tutte le età, di circa il 19% sul totale PO (donne e uomini di tutte le età). Per le docenti PA, invece, l'incidenza superiore è quella della fascia compresa tra i 31-40 anni (40%), mentre il dato riferito a tutte le età è il 37,46%. Anche per le ricercatrici, la classe più presente è quella tra i 31-40 anni (49,09%), contro un dato aggregato del 48,45%.

Una spiegazione possibile potrebbe essere che si assiste ad una inversione di tendenza rispetto al passato e che l'aumento quantitativo delle donne nella ricerca favorisce progressivamente il loro raggiungimento ai 'vertici'.

La diversa distribuzione di donne e uomini per dipartimenti dà comunque conto di un fenomeno noto e diffuso anche a livello nazionale ed europeo di non omogenea ripartizione per aree disciplinari. In Fig. 10 si è riportato l'ordinamento dei dipartimenti, in ordine ascendente, per percentuali femminili. Quelli collocati ad una minore distanza dalla linea nera, corrispondente al 50%, sono prevalentemente di area umanistica. Interessante la collocazione dei diversi dipartimenti di medicina, agli estremi a sinistra e destra nella scala ascendente.

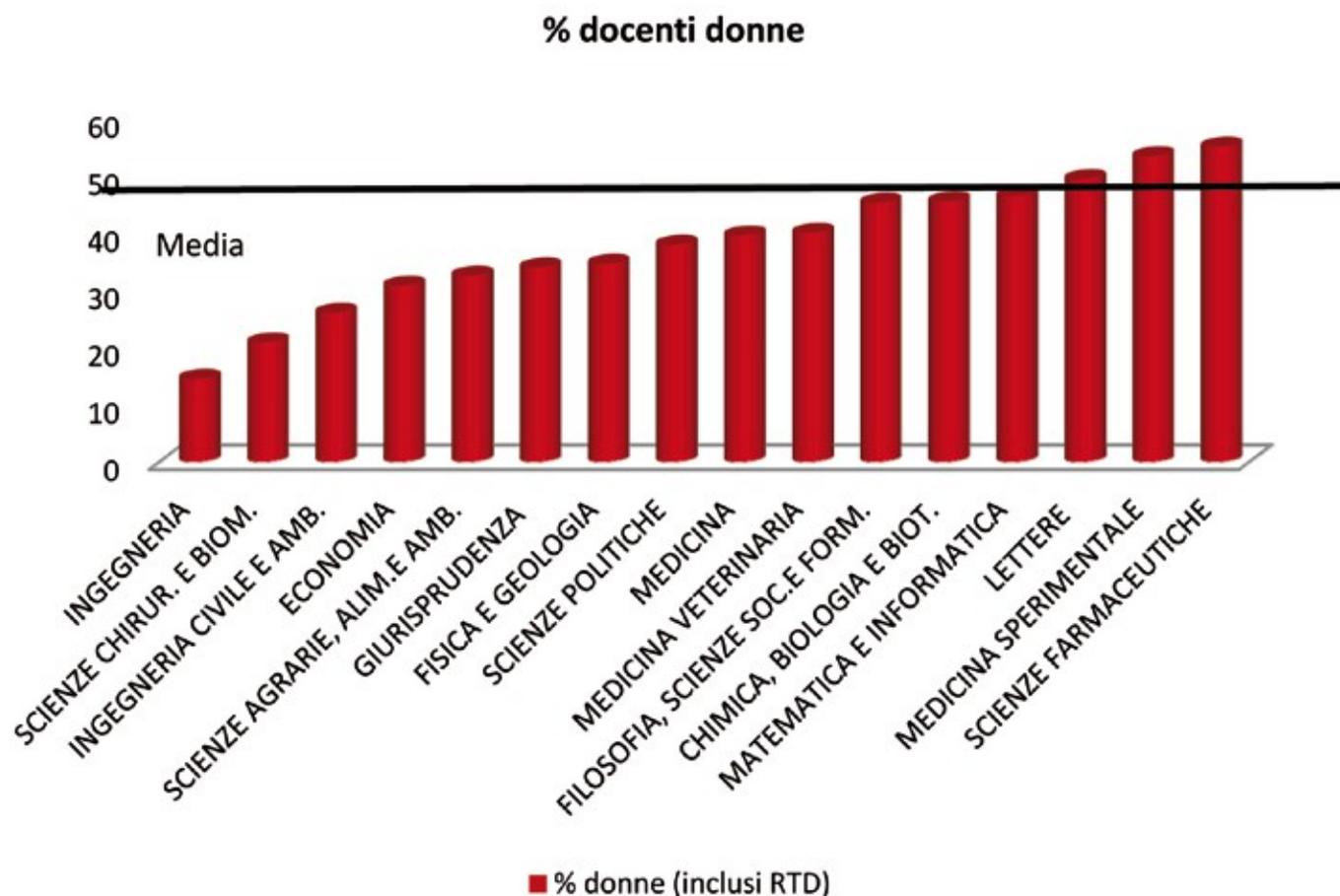
FIG. 9 - DOCENTI ATENEO: PERCENTUALI DONNE PER ETÀ E QUALIFICA



Legenda: i dati sono al 31 dicembre 2013.

Per le attuali 16 strutture dipartimentali le percentuali femminili sono mostrate nella Fig. 10.

FIG. 10 - PERCENTUALE DOCENTI DONNE NEI DIPARTIMENTI AL 1° LUGLIO 2014



La composizione per genere e qualifica dei 16 Dipartimenti al 1° luglio 2014 è riportata nella Tab. 9 (dati assoluti) e Tab. 10 (dati percentuali).

TAB.9 - DOCENTI PER QUALIFICA E GENERE, DIPARTIMENTI ATENEO DI PERUGIA (1° LUGLIO 2014) - VALORI ASSOLUTI

	PO	PO	PA	PA	RU	RU	RTD	RTD	TOT	TOT	TOT
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D+U
CHIMICA, BIOL. E BIOT.	2	17	10	10	20	16	4	0	36	43	79
ECONOMIA	4	19	6	13	14	19	0	3	24	54	78
FILOSOFIA, SS E FORM.	5	8	7	10	14	15	3	2	29	35	64
FISICA E GEOLOGIA	3	7	3	9	11	15	1	3	18	34	52
GIURISPRUDENZA	4	16	6	6	8	13	0	0	18	35	53
INGEGNERIA	2	20	4	17	6	26	0	8	12	71	83
INGEGNERIA CIVILE E AMB.	0	11	4	9	6	14	3	3	13	37	50
LETTERE	10	17	12	12	22	15	0	1	44	45	89
MATEMATICA E INFORMATICA	4	7	10	10	13	14	0	0	27	31	58
MEDICINA	3	15	9	16	22	14	2	10	36	55	91
MEDICINA SPERIMENTALE	5	8	10	12	23	11	1	3	39	34	73
MEDICINA VETERINARIA	1	17	8	8	17	14	0	0	26	39	65
SCIENZE AGRARIE, ALIM. AMB.	1	14	6	22	18	19	2	1	27	56	83
SCIENZE CHIRUR. E BIOM.	1	17	6	17	8	21	0	2	15	57	72
SCIENZE FARMACEUTICHE	2	4	7	8	18	10	0	0	27	22	49
SCIENZE POLITICHE	2	13	6	14	14	8	0	1	22	36	58

In termini percentuali le composizioni sono le seguenti:

TAB.10 - DOCENTI PER QUALIFICA E GENERE, DIPARTIMENTI ATENEO DI PERUGIA (1° LUGLIO 2014) - VALORI PERCENTUALI

	PO D	PA D	RU D	RTD D	TOT D
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOT.	10,53	50,00	55,56	100,00	45,57
ECONOMIA	17,39	31,58	42,42	0,00	30,77
FILOSOFIA, SS E FORM.	38,46	41,18	48,28	60,00	45,31
FISICA E GEOLOGIA	30,00	25,00	42,31	25,00	34,62
GIURISPRUDENZA	20,00	50,00	38,10	0,00	33,96
INGEGNERIA	9,09	19,05	18,75	0,00	14,46
INGEGNERIA CIVILE E AMB.	0,00	30,77	30,00	50,00	26,00
LETTERE	37,04	50,00	59,46	0,00	49,44
MATEMATICA E INFORMATICA	36,36	50,00	48,15	0,00	46,55
MEDICINA	16,67	36,00	61,11	16,67	39,56
MEDICINA SPERIMENTALE	38,46	45,45	67,65	25,00	53,42
MEDICINA VETERINARIA	5,56	50,00	54,84	0,00	40,00
SCIENZE AGRARIE, ALIM.E AMB.	6,67	21,43	48,65	66,67	32,53
SCIENZE CHIRUR. E BIOM.	5,56	26,09	27,59	0,00	20,83
SCIENZE FARMACEUTICHE	33,33	46,67	64,29	0,00	55,10
SCIENZE POLITICHE	13,33	30,00	63,64	0,00	37,93

Per la prima fascia, gli attuali 16 dipartimenti sono riportati in ordine ascendente in base alla percentuale donne Professori Ordinari.

TAB. 11 - ORDINAMENTO DEI 16 DIPARTIMENTI IN BASE ALLA PERCENTUALE DONNE PO

Posizione	Dipartimento	Donne	Uomini	Tot	Donne %
1	INGEGNERIA CIVILE E AMB.	0	11	11	0,00
2	MEDICINA VETERINARIA	1	17	18	5,56
3	SCIENZE CHIRUR, E BIOM.	1	17	18	5,56
4	SCIENZE AGRARIE, ALIM,E AMB.	1	14	15	6,67
5	INGEGNERIA	2	20	22	9,09
6	CHIMICA, BIOLOGIA E BIOT.	2	17	19	10,53
7	SCIENZE POLITICHE	2	13	15	13,33
8	MEDICINA	3	15	18	16,67
9	ECONOMIA	4	19	23	17,39
10	GIURISPRUDENZA	4	16	20	20,00
11	FISICA E GEOLOGIA	3	7	10	30,00
12	SCIENZE FARMACEUTICHE	2	4	6	33,33
13	MATEMATICA E INFORMATICA	4	7	11	36,36
14	LETTERE	10	17	27	37,04
15	FILOSOFIA, SCIENZE SOC. FORM.	5	8	13	38,46
16	MEDICINA SPERIMENTALE	5	8	13	38,46

Legenda: i dati si riferiscono al 1° luglio 2014.

Altri dati significativi, riportati in Tab. 12, (massimi, minimi, mediana e media delle percentuali donne) indicano che, per la prima fascia, il valore massimo non raggiunge nei diversi dipartimenti valori del 40% (il dato più alto, pari al 38,46%, si registra a Medicina Sperimentale e Filosofia, Scienze Sociali e della Formazione).

TAB. 12 - VALORI MASSIMI, MINIMI, MEDIANA E MEDIA DONNE PER FASCIA

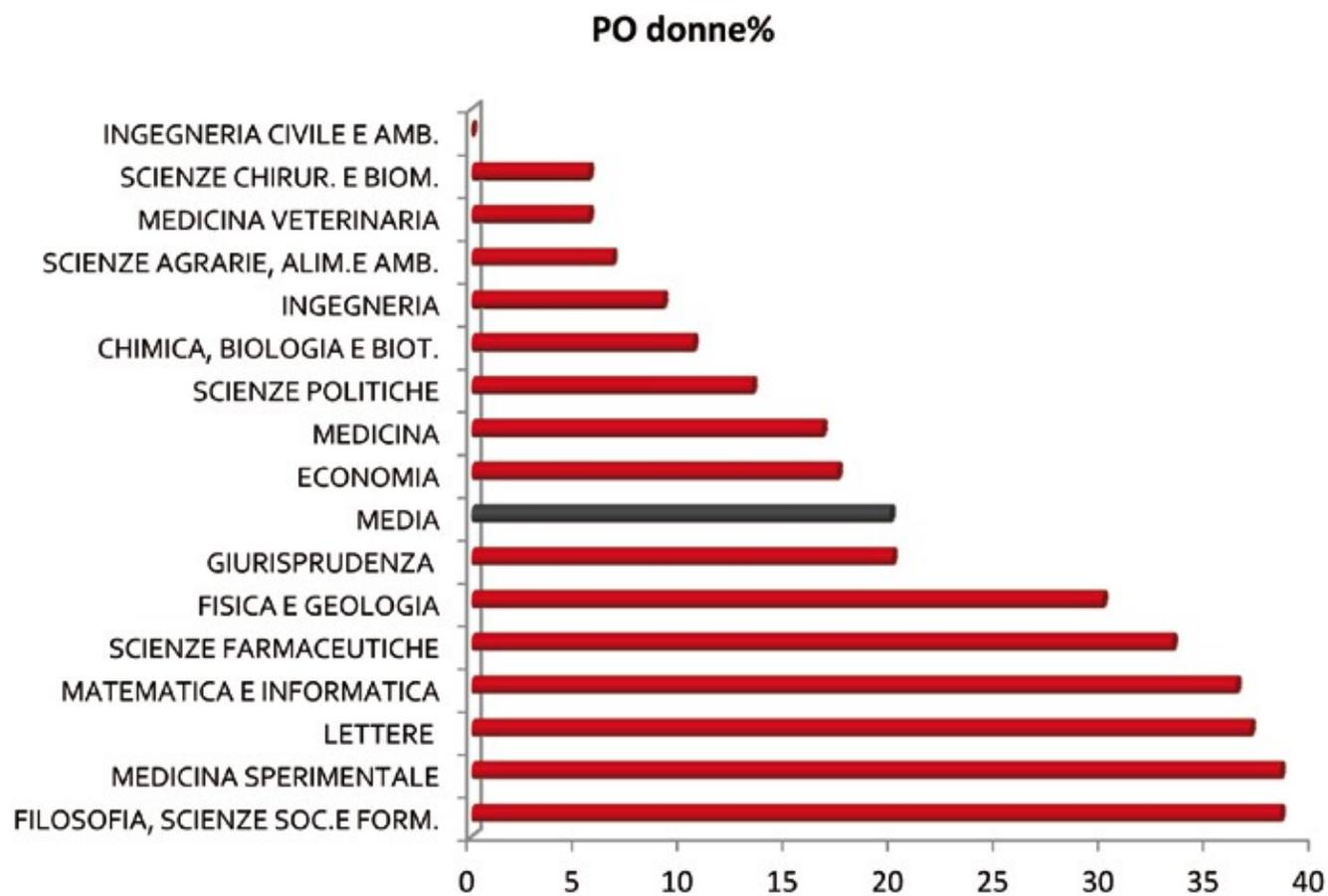
	PO	PA	RU	RTD	TOT
Val. Max.	38,46	50,00	67,65	100,00	55,10
Val. Min.	0,00	19,05	18,75	0,00	14,46
Mediana	17,03	38,59	48,46	20,83	38,75
Media	19,90	37,70	48,17	28,61	37,88

Legenda: i dati si riferiscono al 1° luglio 2014.

Dal confronto tra media e mediana, si può affermare che la distribuzione dei dati relativi ai Professori Ordinari è asimmetrica e più del 50% del corpo docenti ha una incidenza di donne minore rispetto alla media.



FIG. 11 - PERCENTUALI DONNE PO SUL TOTALE PO PER DIPARTIMENTI, ATENEO DI PERUGIA (1° LUGLIO 2014)



STUDENTI

Un prospetto di sintesi del corpo studentesco, dottorandi ed assegnisti di ricerca (Tab.13), mostra univocamente la maggiore presenza femminile.

TAB. 13 - STUDENTI, DOTTORANDI E ASSEGNISTI, A.A. 2013-2014

	Donne N.	Uomini N.	TOT N.	Donne su TOT %
Corsi di laurea triennale	7635	6553	14188	53,81
Corsi di laurea specialistica	1699	1395	3094	54,91
Corsi di laurea a ciclo unico	3918	2246	6164	63,56
Corsi vecchio ordinamento	554	184	738	75,07
Dottorati di ricerca	234	190	424	55,19
Scuole di specializzazione	164	85	249	65,86
Master	28	23	51	54,90
Assegni di ricerca	137	104	241	56,85

I dati per dipartimenti degli iscritti distinti per genere mostra con chiara evidenza la bassa frequenza femminile nei corsi dei due dipartimenti di Ingegneria e in quelli di Fisica e Geologia e Matematica ed Informatica, mentre valori molto alti sono le percentuali di donne iscritte ai corsi di Filosofia, Scienze Sociali e Formazione e Lettere. Si evidenzia inoltre, in linea con le tendenze nazionali, la femminilizzazione dei corsi di Medicina.

TAB. 14 - ISCRITTI, PERCENTUALI DONNE SUL TOTALE

	D. %		D. %
1 CHIMICA, BIOL. E BIOT.		9 MATEMATICA ED INFORMATICA	
Corsi di laurea triennale	65,57	Corsi di laurea triennale	27,15
Corsi di laurea specialistica	61,18	Corsi di laurea specialistica	42,45
Corsi di laurea a ciclo unico		Corsi di laurea a ciclo unico	
Dottorati di ricerca	55,56	Dottorati di ricerca	20,00
2 ECONOMIA		10 MEDICINA	
Corsi di laurea triennale	47,83	Corsi di laurea triennale	70,00
Corsi di laurea specialistica	56,91	Corsi di laurea specialistica	52,88
Corsi di laurea a ciclo unico		Corsi di laurea a ciclo unico	54,29
Dottorati di ricerca	41,18	Dottorati di ricerca	69,81
3 FILOSOFIA		Scuole di specializzazione	71,05
Corsi di laurea triennale	71,66	11 MEDICINA SPER.	
Corsi di laurea specialistica	65,09	Corsi di laurea triennale	51,96
Corsi di laurea a ciclo unico	95,83	Corsi di laurea specialistica	
Dottorati di ricerca	53,85	Corsi di laurea a ciclo unico	54,51
4 FISICA E GEOLOGIA		Dottorati di ricerca	62,50
Corsi di laurea triennale	23,28	Scuole di specializzazione	63,64
Corsi di laurea specialistica	30,77	12 MEDICINA VETERINARIA	
Corsi di laurea a ciclo unico		Corsi di laurea triennale	65,17
Dottorati di ricerca	41,03	Corsi di laurea specialistica	
5 GIURISPRUDENZA		Corsi di laurea a ciclo unico	66,67
Corsi di laurea triennale	51,94	Dottorati di ricerca	71,43
Corsi di laurea specialistica		13 SCIENZE AGRARIE, ALIM. AMB.	
Corsi di laurea a ciclo unico	64,82	Corsi di laurea triennale	38,27
Dottorati di ricerca	57,14	Corsi di laurea specialistica	43,26
6 INGEGNERIA		Corsi di laurea a ciclo unico	
Corsi di laurea triennale	14,77	Dottorati di ricerca	62,79
Corsi di laurea specialistica	15,33	14 SCIENZE CHIRUR. E BIOM.	
Corsi di laurea a ciclo unico		Corsi di laurea triennale	60,92
Dottorati di ricerca	33,33	Corsi di laurea specialistica	
7 INGEGNERIA CIV. E AMB.		Corsi di laurea a ciclo unico	37,50
Corsi di laurea triennale	35,96	Corsi vecchio ordinamento	55,56
Corsi di laurea specialistica	42,48	Scuole di specializzazione	58,33
Corsi di laurea a ciclo unico	54,77	15 SCIENZE FARMACEUTICHE	
Dottorati di ricerca	43,48	Corsi di laurea triennale	45,95
8 LETTERE, SCIENZE SOC. FORM.		Corsi di laurea specialistica	72,56
Corsi di laurea triennale	75,16	Corsi di laurea a ciclo unico	73,42
Corsi di laurea specialistica	80,66	Dottorati di ricerca	72,73
Corsi di laurea a ciclo unico		16 SCIENZE POLITICHE	
Dottorati di ricerca	67,74	Corsi di laurea triennale	60,37
		Corsi di laurea specialistica	63,22
		Dottorati di ricerca	0,00



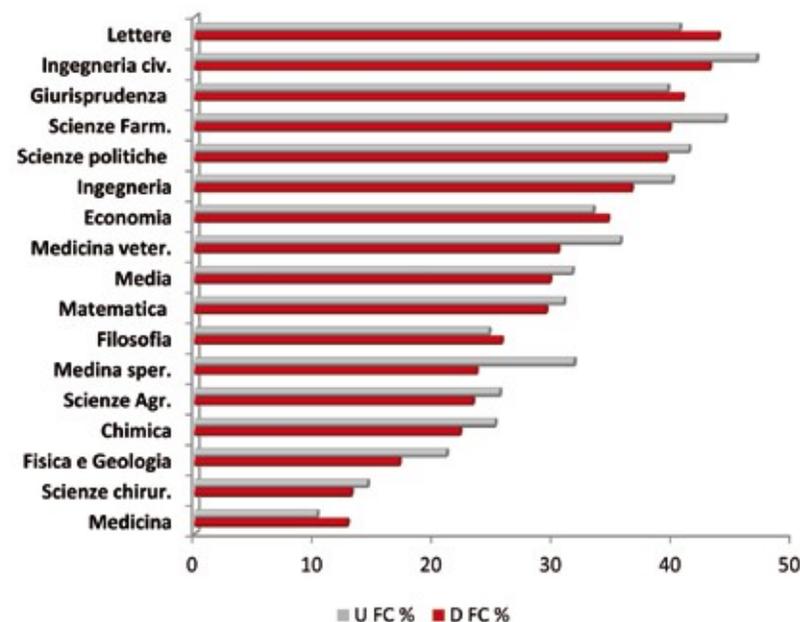
è interessante rilevare che per gli studenti fuori corso, la componente femminile mostra valori mediamente più bassi (di 2,35 punti percentuali).

TAB. 15 - FUORI CORSO PER GENERE SUGLI ISCRITTI, VALORI PERCENTUALI

Dipartimenti	D %	U %
1 CHIMICA, BIOLOGIA E BIOT.	14,33	25,15
2 ECONOMIA	34,53	33,33
3 FILOSOFIA, SCIENZE SOC. E FORM.	25,38	24,06
4 FISICA E GEOLOGIA	16,81	20,06
5 GIURISPRUDENZA	40,77	39,59
6 INGEGNERIA	34,86	39,18
7 INGEGNERIA CIVILE E AMB.	42,34	46,07
8 LETTERE	43,80	40,37
9 MATEMATICA E INFORMATICA	29,41	30,84
10 MEDICINA	12,41	10,15
11 MEDICINA SPERIMENTALE	22,92	31,40
12 MEDICINA VETERINARIA	30,21	35,25
13 SCIENZE AGRARIE, ALIM. E AMB.	22,74	25,37
14 SCIENZE CHIRUR. E BIOM.	12,62	14,47
15 SCIENZE FARMACEUTICHE	39,57	43,35
16 SCIENZE POLITICHE	39,33	41,01
MEDIA	28,88	31,23

La rappresentazione in figura dei fuori corso per genere mostra chiaramente che solo per 5 dipartimenti la percentuale femminile supera quella maschile.

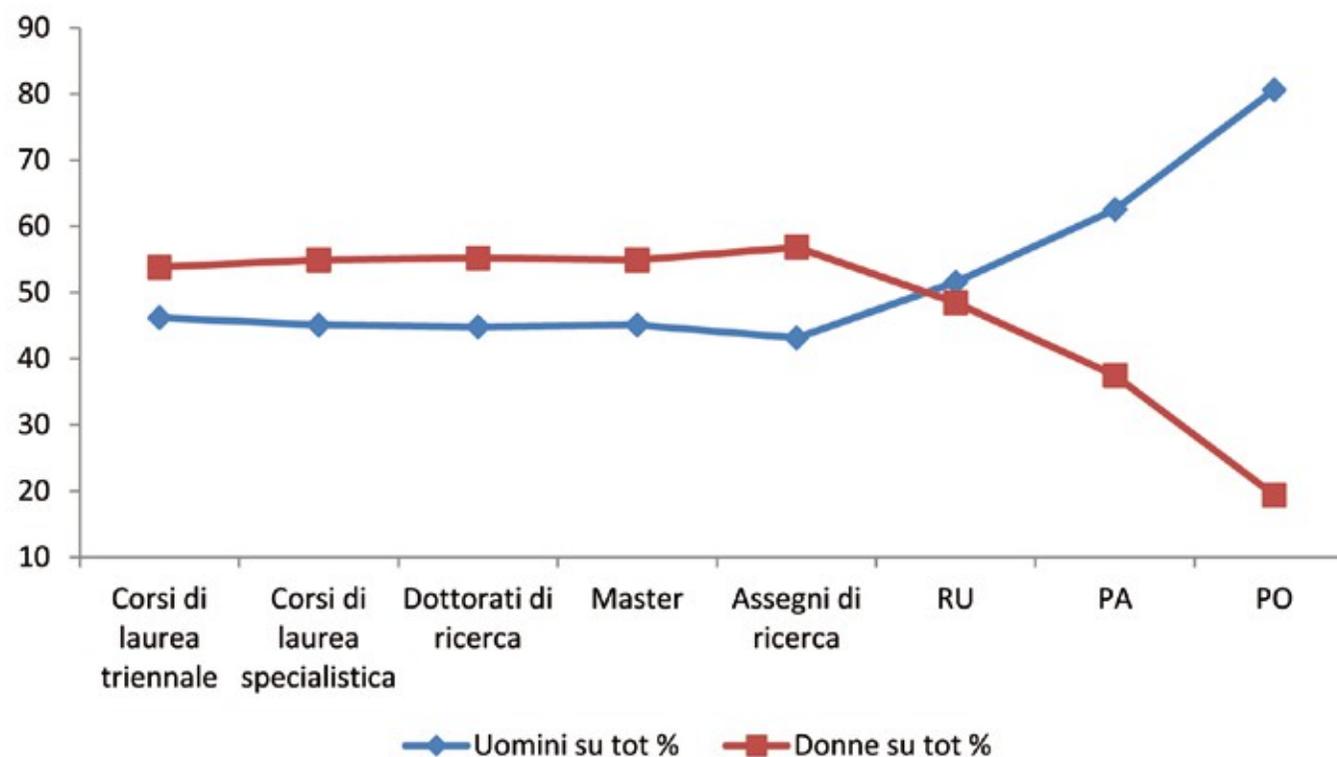
FIG. 12 - FUORI CORSO PER GENERE SUGLI ISCRITTI, VALORI PERCENTUALI



Infine, anche per l'Ateneo di Perugia, come nel contesto nazionale e dei paesi EU-27, la componente di studenti e docenti donne è rappresentata da due curve che compongono un quadro tipicamente 'a forbice' (si veda la corrispondente figura 3.1 riportata nel rapporto *She Figures 2012*). Infatti, le iscritte ai corsi di studio triennali, specialistici, dottorati di ricerca e master e le assegniste di ricerca sono in media più del 50 per cento; tuttavia, le percentuali lungo il percorso formativo e poi di docenza sono discendenti per le donne.

A partire dalla posizione di ricercatore universitario, per la quale si ha un sostanziale pareggio di genere, si determina quindi un allontanamento delle due curve, la cui distanza massima, a svantaggio delle donne, si raggiunge per il ruolo di professori di prima fascia. Un chiaro segnale che anche nel mondo universitario esiste un 'soffitto di cristallo'.

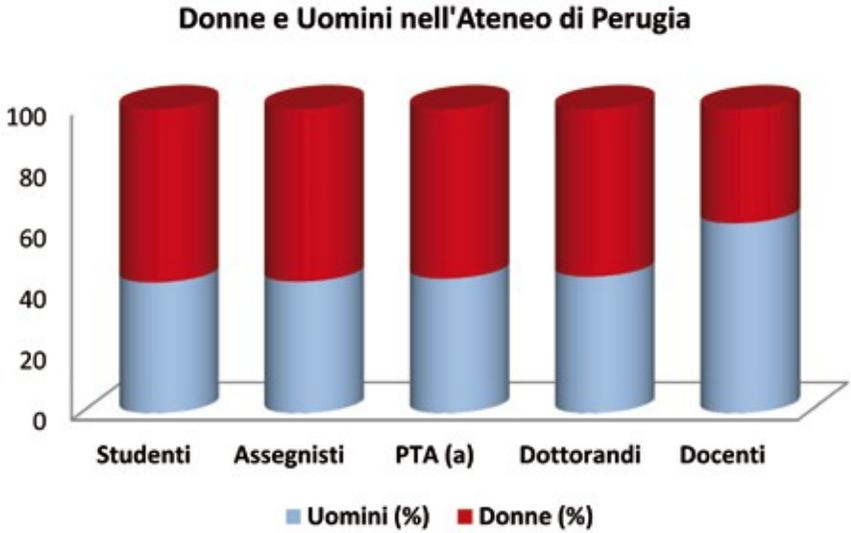
FIG. 13 - STUDENTI, DOTTORANDI ASSEGNISTI E DOCENTI NELL'ATENEO DI PERUGIA



Legenda: per gli studenti i dati sono relativi all'a.a. 2013-2014, per i docenti i dati sono riferiti al 31 dicembre 2013.

In sintesi, come del resto anticipato dalla Tab. 1, i dati complessivi per le tre componenti dell'Ateneo, vedono una predominanza femminile nel corpo studentesco e PTA, che viene meno per il corpo docenti.

FIG. 14 - STUDENTI, DOTTORANDI, ASSEGNISTI, PTA E DOCENTI NELL'ATENEO DI PERUGIA



LA PRESENZA DI DONNE E UOMINI NEGLI ORGANI DI GOVERNO

Un prospetto riepilogativo della composizione per genere degli organi di governo in carica nell'Ateneo di Perugia è mostrato nella Tab. 16, mentre in appendice si riportano le norme statutarie.

TAB. 16 - ORGANI DI GOVERNO DELL'ATENEO, 1° LUGLIO 2014

	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE %
DIRETTORI DIPARTIMENTO	1	15	16	6,25
SENATO ACCADEMICO	5	24	29	17,24
CDA	0	10	10	0,00
NUCLEO VALUTAZIONE	2	7	9	22,22
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI	2	1	3	66,67
CONSULTA PTA	3	4	7	42,86
PRESIDIO QUALITÀ	3	4	7	42,86
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI	7	22	29	24,14
TOTALE	23	87	110	20,91

DIRETTORI DIPARTIMENTO

Un focus sui singoli organi può partire dai Direttori di Dipartimento. Si confrontano la situazione dei previgenti dipartimenti (alla data del 31-12 2013) e quella dei direttori in carica al 31 Luglio 2014.

TAB. 17 - DIRETTORI DIPARTIMENTO

	NUMERO DIPARTIMENTI	DIRETTORI DONNE	DIRETTORI DONNE	Elettorato attivo Donne
31-12-2013	29	5	17,24%	36,48
4-9-2014	16	1	6,25%	38,01

NOTA: Alla data 31-12 2013 il totale dei direttori includeva due decani di sesso maschile.

Come mostra la tabella, la leggera crescita della componente femminile nell'elettorato attivo non si accompagna ad un parallelo incremento della rappresentanza femminile nella direzione delle strutture dipartimentali ed attualmente solo uno dei 16 dipartimenti è diretto da una donna.



SENATO ACCADEMICO

Altre informazioni raccolte sono quelle relative al Senato Accademico (SA). La Tab. 18 offre informazioni su designazioni ed elettorato attivo del SA in carica.

TAB. 18 - SENATO ACCADEMICO 2014-2016 - COMPOSIZIONE ED ELETTORATO ALLA DATA 10 GENNAIO 2014 DI INIZIO MANDATO

	ELETTI			ELETTORATO ATTIVO		
	D	U	TOT	D	U	TOT
TOTALE di cui	5	24	29	14634 (55,38%)	11790 (44,62%)	26424 (100)
Organico Docenti	1	22	23			
Rettore	0	1	1			
DIR. Dipartimenti	1	15	16	423 (38,01%)	690 (61,99%)	1113 (100)
Eletti PO	0	2	2	51 (19,77%)	207 (80,23%)	258
Eletti PA	0	2	2	117 (37,14%)	198 (62,86%)	315
Eletti RC	0	2	2	255 (47,22%)	285 (52,78%)	540
PTA	2	0	2	639 (54,57%)	532 (45,43%)	(100)
Studenti	2	2	4	13572 (56,22%)	10568 (43,78%)	24184 (100)

Legenda: composizione ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto di Ateneo in attuazione della legge n. 240/2010, emanato con D.R n. 889 del 28.5.2012 e ss.mm. ii. L'elettorato attivo studenti è stato approssimato con il dato relativo agli studenti all'a.a. 2013-2014.

I dati relativi alla composizione del precedente SA sono riportati in tabella 19.

TAB. 19 - SENATO ACCADEMICO 2010-2013 - COMPOSIZIONE ALLA DATA DEL 1° NOVEMBRE 2010 DI INIZIO MANDATO

TOTALE	Eletti			Elettorato attivo		
	D	U	TOT	D	U	TOT
Totale	6	27	33			
di cui docenti e PTA:	5	24	29	1101 (45,23%)	1333 (54,77%)	2434 (100)
Docenti	3	23	26	441 (36,48%)	768 (63,52%)	1209 (100)
PTA	2	1	3	660 (53,88%)	565 (46,12%)	1225 (100)
Studenti	1	3	4			

Altre informazioni per genere ed età consentono un confronto tra i due SA in carica e precedente.

TAB. 20 - PERCENTUALE DONNE PER ETÀ NEL SA IN CARICA E PRECEDENTE

	Senato in carica		Senato precedente	
	Donne %	Totale donne e uomini	Donne %	Totale Donne e uomini
meno di 30 anni	50,00	100	25,00	100
31-40	0,00	100	0,00	100
41-50	0,00	100	50,00	100
Oltre 50 anni	14,29	100	9,52	100

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La composizione dell'attuale CDA è riportata in tabella 21.

TAB. 21 - COMPOSIZIONE ALLA DATA DEL 31 MARZO 2014 DI INIZIO MANDATO

	Designati		Candidature	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Designati dal Senato	0	5	10	19
Designati dal Rettore	0	2	1	4
Rappresentanti degli studenti	0	2		
Rettore		1	0	5
Totale		10	11	28

Come si mostra in tabella, le componenti del CDA sono 9, oltre al Magnifico Rettore di cui:

- 5 componenti interne all'Ateneo, designate dal Senato Accademico. La designazione è avvenuta sulla base di 29 candidature pervenute, di cui 10 di donne;
- 2 componenti esterne all'Ateneo, designate dal Rettore. Per tali componenti si è avuto 1 candidato donna su 5 candidature;
- 2 rappresentanti degli studenti eletti dal corpo elettorale studentesco.

Si noti inoltre che il Senato Accademico in sede di designazione del CDA, precisamente il 25 marzo 2014, era composto da 5 donne su 29 componenti).

TAB. 22 - COMPOSIZIONE ALLA DATA DEL 1° NOVEMBRE 2010 DI INIZIO MANDATO

	Componenti			Candidati			Elettorato attivo		
	D	U	TOT	D	U	TOT	D	U	TOT
Totale	2	16	18	7	13	20	422	718	1140
	Componenti interne								
Docenti	2	7	9	5	9	14	(37,02%)	(62,98%)	(100)
PTA	0	3	3	2	4	6	656	556	1212
							(54,13%)	(45,87%)	(100)
Rettore	0	1	1						
Studenti	0	3	3						
	Componenti esterne:								
	D	U	TOT						
Rappresentante Regione	0	1	1						
Rappresentante Comune	0	1	1						

Composizione ai sensi dell'art. 53 del vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 2454 del 30.9.1996 e ss.mm.ii..

Un confronto della composizione per età del CDA in carica e di quello previgente è riportato in Tabella 23.

TAB. 23 - COMPOSIZIONE PER ETÀ, CDA 2014- 2016 E CDA 2010-2014, ALLE DATE DI INIZIO MANDATO

	2014-2016			2010-2014		
	D	U	Tot	D	U	Tot
meno di 30 anni		2	2		3	3
31-40						
41-50				1	7	8
Oltre 50 anni		8	8	1	6	7
Totale		10	10	2	16	18

Una sintesi della composizione degli altri organi di Atene è presentata in Tab. 24



TAB. 24 - COMPOSIZIONE PER GENERE ED ETÀ' ALTRI ORGANI DI ATENEO, ALLA DATA DI INIZIO DEI RISPETTIVI MANDATI DEGLI ALTRI ORGANI ATTUALMENTE IN CARICA

	NUCLEO DI VALUTAZIONE			REVISORI DEI CONTI		
	Donne Valori assoluti	Uomini Valori assoluti	Totale	Donne Valori assoluti	Uomini Valori assoluti	Totale
meno di 30 anni						
31-40	1	1	2	1	0	1
41-50	0	2	2	0	1	1
Oltre 50 anni	1	4	5	1	0	1
Totale	2	7	9	2	1	3

	CONSULTA			PRESIDIO DI QUALITA'		
	Donne Valori assoluti	Uomini Valori assoluti	Totale	Donne Valori assoluti	Uomini Valori assoluti	Totale
meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0
31-40	0	1	1	0	0	0
41-50	3	1	4	0	2	2
Oltre 50 anni		2	2	3	2	5
Totale	3	4	7	3	4	7

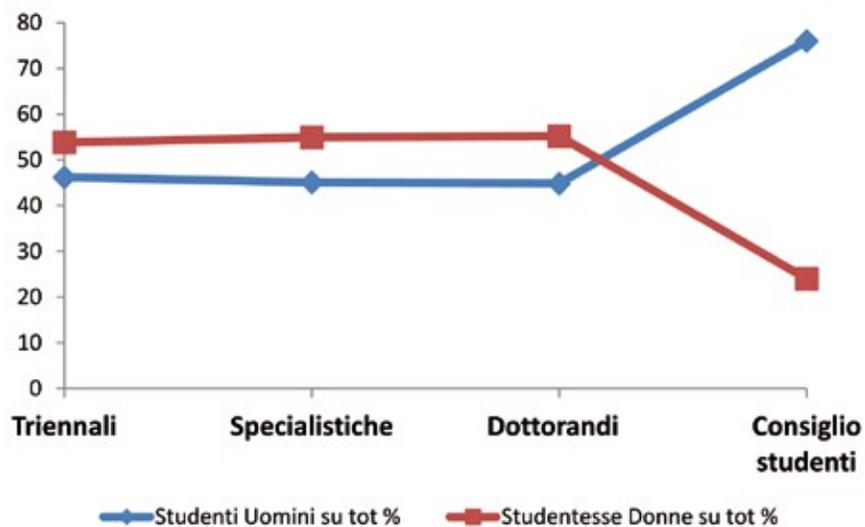
Infine per l'organo di rappresentanza degli studenti, il Consiglio degli Studenti, si hanno su 29 rappresentanti, 7 donne. Nell'organismo previgente, su un totale di 30 rappresentanti, 6 erano donne.

TAB. 25 - CONSIGLIO DEGLI STUDENTI 2013-2014, INSEDIATOSI IN DATA 6 DIC.2013

	Donne	Uomini	Totale
	Valori assoluti	Valori assoluti	
Totale	7	22	29

Legenda: composizione di 30 studenti ai sensi dell'art. 31 del vigente statuto in attuazione della Legge n.24/0/2010, emanato con D.R. n. 889 del 28.5.2012 e ss.mm. ii..

FIG. 15 - CORPO STUDENTI E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO STUDENTI PER GENERE



Legenda: corpo studenti a.a. 2013/2014, Consiglio degli studenti insediatosi in data 6 dic.2013.



APPENDICE

SENATO ACCADEMICO

Si presentano le norme statutarie che disciplinano la composizione del SA.

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL VIGENTE STATUTO

1. Il Senato Accademico è composto da:

a) il Rettore, che lo presiede;

b) i Direttori di dipartimento;

c) un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore confermato eletti tra gli appartenenti alle aree scientifico-disciplinari CUN dalla 1 alla 9; un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore confermato eletti tra gli appartenenti alle aree scientifico-disciplinari CUN dalla 10 alla 14. L'elettorato attivo è esteso ai ricercatori a tempo determinato delle relative aree;

d) due rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e CEL;

e) quattro rappresentanti degli studenti, eletti tra gli iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico e di dottorato di ricerca dell'università. L'elettorato attivo dei rappresentanti degli studenti è composto da tutti gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico e di dottorato di ricerca dell'università. [...]

Per un confronto con il SA precedentemente eletto, è opportuno ricordare la composizione prevista dal previgente statuto.

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 51 DEL PREVIGENTE STATUTO

1. Il Senato Accademico è composto da:

a) il Rettore;

b) i presidi delle facoltà;

c) un rappresentante PO, un rappresentante dei PA, un rappresentante dei RU, etto tra i ricercatori confermati, per ciascuna delle macro- aree di cui all' allegato a1);

d) due direttori di dipartimento, eletti dai direttori di dipartimento, uno appartenente ad un'area scientifica dei settori disciplinari MAT, INF, FIS, ICAR, INGIND, INGINF, GEO, AGR, VET, CHIM, BIO, MED, uno appartenente ad un'area umanistica LANT, LOR, LFILLET, LLIN, LART, MSTO, MDEA, MGGR, MFIL, MPED, MPSI, MEDF, IUS, SECSP, SECSS, SPS;

e) tre rappresentanti del personale tecnico e amministrativo;

f) una rappresentanza degli studenti pari al 15% del totale dei membri di cui alle lettere a), b) c) d), e), designata dal consiglio degli studenti tra i suoi componenti. [...]



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anche per analizzare la composizione del CDA, si presentano le attuali norme statutarie:

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL VIGENTE STATUTO

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a) il Rettore che lo presiede;
- b) cinque membri designati dal Senato Accademico⁴;
- c) due membri nominati dal Rettore;
- d) due membri eletti dagli studenti. [...]

Per il precedente CDA, le norme statutarie sono riportate di seguito:

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 53 PREVIGENTE STATUTO

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a) il Rettore che lo presiede;
- b) tre rappresentanti dei Professori di I fascia;
- c) tre rappresentanti dei Professori di II fascia;
- d) tre rappresentanti dei Ricercatori eletti tra i Ricercatori confermati;
- e) tre rappresentanti del personale tecnico e amministrativo;
- f) tre rappresentanti degli studenti, designati dal Consiglio degli Studenti tra i suoi componenti;
- g) un rappresentante della Regione dell'Umbria e un rappresentante del Comune di Perugia. [...]

⁴ Il Senato Accademico procede alla designazione dei componenti di cui alla lett. b) nel rispetto di un'equilibrata rappresentatività delle cinque aree scientifiche-disciplinari-culturali presenti nell'Ateneo, individuate ed approvate a maggioranza assoluta dallo stesso Senato appositamente per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e indicate nell'Allegato 2 al presente Statuto.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per il Nucleo di Valutazione, le norme statutarie e la sua composizione sono le seguenti:

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL VIGENTE STATUTO

3. Il Nucleo di Valutazione è composto da nove membri:

- a) sette, di cui quattro esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale nei settori di cui al successivo comma 4;*
- b) due rappresentanti degli studenti eletti dal Consiglio degli Studenti.*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL VIGENTE STATUTO

2. Il Collegio è composto da:

- a) un membro effettivo con funzione di Presidente, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato anche in quiescenza;*
- b) un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
- c) un membro effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO E CEL

Il nuovo statuto prevede inoltre la Consulta del personale, quale "organo collegiale di rappresentanza del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e dei collaboratori esperti linguistici (CEL) con funzioni propositive e consultive, fatte salve le materie oggetto, ai sensi della normativa vigente, di contrattazione collettiva".

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL VIGENTE STATUTO

5. La Consulta è composta da sette membri eletti dal personale tecnico e amministrativo, bibliotecario e collaboratori esperti linguistici dell'Ateneo secondo le modalità previste da apposito Regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato, previo parere del Consiglio di Amministrazione, dal Senato Accademico. La Consulta designa al proprio interno il Presidente e ne propone la nomina al Rettore.

Un altro organismo è il Presidio di qualità, previsto dall'attuale Regolamento Generale di Ateneo.

PRESIDIO DI QUALITÀ

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 126 DEL VIGENTE REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO

3. Il Presidio di Qualità dell'Ateneo, composto da sette membri di comprovata competenza, è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e nominato con decreto del Rettore.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Infine si riportano norme e composizioni per l'organo di rappresentanza degli studenti.

COMPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL VIGENTE STATUTO CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

6. Il Consiglio degli Studenti è composto da trenta membri eletti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo, sulla base dei Dipartimenti o Scuole, ove costituite. L'attribuzione dei seggi a ciascun Dipartimento/Scuola è proporzionale al numero degli studenti regolarmente iscritti. [...]



Kay, K. and Shipman, C. (2014), *The confidence code*, HarperCollins Publishers.

EU Commission (2009, 2013), *She Figures, Gender Research in Research and Innovation*, Directorate-General for Research and Innovation, Directorate B — European Research Area, Bruxelles.

Frattini, R. e Rossi, P. *Report sulle donne nell'Università Italiana*, <http://www.menodizero.eu/saperepotere-analisi/247-report-sulle-donne-delluniverita-italiana.html>).

MIUR, <http://statistica.miur.it/scripts/PERS/vperso.asp>, ultimo accesso 28.09.2014.

UNIFE, (2013), *Bilancio di genere*, Università di Ferrara - Anno 2012, (edizione 2013).

